

Il consiglio comunale dei ragazzi lancia campagna sui diritti dell'infanzia

OSTUNI - Il Consiglio comunale dei Ragazzi di Ostuni e l'assessorato alle Politiche sociali del Comune hanno organizzato una serie di iniziative per celebrare la "Giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".

A partire da oggi, giovedì 24 novembre, in tutte le scuole elementari e medie della Città Bianca sarà allestita una mostra artistico-fotografica itinerante dal titolo: "I diritti in diretta". Lo scopo è quello di far conoscere a tutti i ragazzi ed adulti, la "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e di stimolare la riflessione sui troppi diritti violati nella convinzione che soltanto la conoscenza può produrre dei cambiamenti. Per l'occasione, sarà diffuso anche un giornalino redatto dagli stessi componenti del Ccro.

La giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata celebrata in tutta Italia con numerose iniziative svolte con un comune denominatore: "Ogni bambino è detentore di diritti e tutti sono titolari degli stessi diritti".

Partendo da queste riflessioni, i componenti del Consiglio comunale dei Ragazzi di Ostuni, composto da 29 bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni, hanno avviato nelle scorse settimane un vero e proprio studio della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" (approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea Generale dell'Onu e ratificata da 191 stati). I ragazzi, coadiuvati dall'assessorato alle Politiche Sociali, si sono soffermati in particolare su alcune tematiche prima fra tutte, sulla validità degli stessi diritti per tutti i bambini del mondo.

Nelle loro riflessioni, i ragazzi hanno riportato situazioni di differenze razziali ma anche, nel piccolo dei propri vissuti, contesti legati alle diverse abilità. Inoltre i componenti del Consiglio comunale Ragazzi, hanno sottolineato la rilevanza del diritto del bambino ad esprimersi liberamente con la parola, lo scritto, il disegno, la stampa; del diritto al gioco; del diritto all'istruzione e del diritto alla non violenza. Nelle loro riflessioni, i giovanissimi consiglieri hanno dovuto constatare che per molti dei loro coetanei, la negazione dei diritti è la vera norma di vita..